

## RAPPORTO

della Commissione della Gestione  
sul messaggio 29 marzo 1955 concernente il progetto e relativo credito  
per la costruzione del nuovo Ginnasio di Mendrisio  
(del 10 giugno 1955)

Il messaggio che accompagna il decreto legislativo concernente l'approvazione del progetto e la concessione del credito per la costruzione del nuovo Ginnasio di Mendrisio ha trovato l'adesione della Commissione della Gestione. La realizzazione di quest'opera rientra nel quadro programmato da codesto Gran Consiglio per la rinnovazione e sistemazione di tutti i ginnasi cantonali. E' il secondo, in ordine di tempo, dopo Biasca che si avvia ad essere eseguito da che è stata decisa l'autonomia del Cantone su queste scuole e l'obbligo per lo Stato di provvedere direttamente a tutte le spese conseguenti, ossia costruzione, arredamento e manutenzione degli stabili che devono ospitarle.

La necessità della costruzione del nuovo palazzo a Mendrisio è da tutti riconosciuta. Il progetto in esame prevede una distribuzione razionale dei locali e di tutti i servizi richiesti. Tuttavia la Commissione non può esimersi dal rilevare come sia stata chiamata a dare il suo avviso su un progetto e relativo preventivo definitivo, e lamenta il fatto di non essere stata investita dell'oggetto prima che il progetto stesso fosse messo allo studio.

Ritiene, la Commissione, che la procedura per la realizzazione di opere che investono somme ingenti, dovrebbe essere consona a quella in vigore per altri lavori che lo Stato è chiamato ad eseguire. Innanzitutto dovrebbe essere chiesto al Gran Consiglio il credito necessario per la progettazione, che per se stessa raggiunge somme ragguardevoli. In seguito il Consiglio di Stato dovrebbe indire un concorso di progettazione tra i professionisti del ramo, affinché tutti abbiano a poter concorrere allo studio dei progetti con evidente interesse per lo Stato.

Quando si tratta di spendere milioni per la costruzione di palazzi pubblici, non dovrebbe essere permesso al Consiglio di Stato, di poter disporre della scelta del progettista senza previo concorso. Ciò non è stato fatto quando si è prevista la costruzione della Biblioteca cantonale e del nuovo Palazzo governativo, e avrebbe dovuto essere evitato anche in questa circostanza.

Qualche critica è stata affacciata sulla scelta del terreno sul quale deve sorgere il nuovo palazzo. Non è, evidentemente e per molteplici ragioni, l'ubicazione ideale. Stanno però a suo favore circostanze di natura economica che non permettono altra soluzione. Infatti il fondo appartiene già allo Stato e la sua attuale costruzione non è tale da renderlo necessario all'Istituto che lo sfrutta. Trovare un terreno migliore era quasi impossibile in una zona dove l'edilizia è in pieno sviluppo, senza dover affrontare un nuovo e grave onere finanziario, per cui non si poteva ripiegare su altra soluzione.

Fatti questi brevi rilievi la Commissione della Gestione si permette raccomandarvi l'accettazione del messaggio e relativo decreto legislativo.

*Per la Commissione della Gestione :*

S. Jolli, relatore

Borella A. — Bottani — Caroni —  
Darani — Ferretti — Ghisletta — Pel-  
legrini A. — Pellegrini P. — Pelli P.  
— Tatti — Verda — Zeli